



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 5

3^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri,
emigrazione)

INTERROGAZIONE

57^a seduta: mercoledì 29 luglio 2009

Presidenza del presidente DINI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
* MANTICA, <i>sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	3
VIMERCATI (PD)	3, 5
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-IO SUD:Misto-IS; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Mantica.

I lavori hanno inizio alle ore 8,35.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-00758 presentata dal senatore Vimercati e da altri senatori.

Saluto il sottosegretario Mantica e lo ringrazio per essere presente oggi in Commissione.

Chiedo al senatore Vimercati se vuole illustrare brevemente l'interrogazione.

VIMERCATI (PD). Signor Presidente, la mia interrogazione riguarda la questione dell'assegnazione degli *slot* negli aeroporti di Malpensa e Linate. Chiediamo al Governo di sapere, relativamente agli impegni presi tempo fa, a che punto è la nuova negoziazione delle rotte su Milano, tema ovviamente molto sentito in Lombardia.

MANTICA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Onorevoli senatori, come tutti sappiamo, a livello comunitario sono state avviate dal Ministero per gli affari esteri una serie di importanti iniziative per la liberalizzazione del mercato del trasporto aereo. Tali iniziative riguardano i Paesi membri dell'Unione europea in prima battuta ma anche una serie di Paesi terzi. Fra le rotte già liberalizzate rientrano, come noto, quelle con gli Stati Uniti, il Canada, il Cile, gli Stati membri dell'Unione europea, gli Stati balcanici, la Svizzera ed il Marocco. La Commissione europea ha inoltre ottenuto mandato a negoziare accordi di liberalizzazione del trasporto aereo con tutta una serie di altri Paesi cosiddetti euromediterranei. Le amministrazioni italiane competenti per il trasporto aereo contribuiscono a definire, assieme alle altre autorità nazionali e alle istituzioni comunitarie, la linea europea in questi negoziati.

In parallelo a questa attività della Commissione europea, gli Stati membri dell'Unione continuano a regolare in via bilaterale i rapporti aeronautici con quei Paesi per i quali ancora non esiste un accordo-quadro con l'Unione. Dunque il lavoro è doppio e viene portato avanti in sede di Unione europea o in sede strettamente bilaterale.

A seguito dell'emanazione della legge n. 2 del 28 gennaio 2009, in particolare mi riferisco all'articolo 19 comma 5-*bis* (il cosiddetto emendamento «salva Malpensa»), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero degli affari esteri ed in collaborazione con ENAC, ha promosso la definizione di nuovi accordi bilaterali nel settore

del trasporto aereo. Abbiamo informato la Commissione europea, ed in particolare la struttura del Commissario europeo ai trasporti Tajani, in merito a questa nuova politica aeronautica italiana e ai criteri che l'avevano ispirata.

Con le nostre Autorità aeronautiche siamo quindi passati all'individuazione – sulla base dell'interesse manifestato dai nostri vettori e/o gestori aeroportuali – dei Paesi extraeuropei ai quali proporre l'avvio di negoziati di revisione degli accordi esistenti. A tal fine si è concordato l'invio di una Nota verbale a 39 Paesi: Algeria, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Bangladesh, Bahrain, Bielorussia, Brasile, Capo Verde, Cuba, Egitto, Filippine, Georgia, Giamaica, Giappone, Giordania, Hong Kong, India, Israele, Kenya, Kuwait, Libia, Messico, Moldova, Nigeria, Pakistan, Qatar, Russia, Senegal, Singapore, Siria, Sri Lanka, Sud Africa, Thailandia, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Venezuela. Ai destinatari della Nota viene proposto di avviare il negoziato bilaterale per la revisione degli accordi aerei attualmente in vigore, con l'obiettivo di ampliare i diritti di traffico in piena coerenza con la nuova politica aeronautica avviata dal Governo.

Con alcuni Paesi abbiamo intavolato negoziati formali che hanno già consentito di raggiungere una serie di importanti intese: con la Corea del Sud siamo pervenuti ad un sostanziale incremento delle frequenze tra i due Paesi, nonché alla possibilità di operare con più vettori per parte; con la Cina abbiamo ottenuto una significativa apertura del mercato con ampliamento del numero degli scali e delle frequenze (in tale contesto, la Cina ha accettato per la prima volta di adeguare le intese alla normativa comunitaria); con il Giappone siamo pervenuti ad un incremento di frequenze passeggeri, portate a 12 settimanali. Inoltre, con la Russia si sono tenute delle consultazioni a Roma nel mese di dicembre 2008, nell'ottica di ampliare i servizi anche su Malpensa. Non è stato però ancora possibile registrare la disponibilità russa ad aprire a maggiore concorrenza le rotte «storiche» ovvero su Mosca e San Pietroburgo.

Terremo inoltre nei prossimi mesi sessioni negoziali con il Kenya e con il Messico.

Con altri Paesi le intese sono state raggiunte direttamente per via epistolare, senza far ricorso a sessioni negoziali formali. Siamo quindi riusciti a modificare i precedenti accordi con Qatar, Taiwan, Singapore e Sri Lanka. Stiamo poi aspettando risposte alle proposte che abbiamo trasmesso per via epistolare ad Algeria, Emirati Arabi Uniti, Kazakistan, Georgia, Hong Kong, Giamaica, Giordania, Brasile, Tunisia.

Sono in corso infine contatti con le autorità bielorusse, argentine, siriane, egiziane e ucraine per definire delle proposte dettagliate da indirizzare a quei Paesi. In particolare, come forse saprete, per la Bielorussia esiste un volo settimanale diretto.

Abbiamo quindi sviluppato una serie di contatti a livello negoziale che hanno già dato i primi frutti e altri speriamo se ne possano ottenere. Negli auspici del Governo, tale sforzo potrà portare ad un ulteriore ampliamento del portafoglio di diritti di traffico a disposizione delle compa-

gnie aeree italiane e straniere – ricordo che si tratta sempre di un accordo bilaterale per cui non basta l'interesse del Governo italiano – per arrivare ad una ulteriore valorizzazione del sistema aeroportuale italiano e soprattutto dello scalo di Malpensa.

VIMERCATI (PD). Signor Presidente, apprezzo la risposta del Sottosegretario per la sua puntualità e per i dettagli che ci ha fornito sui temi che ho sollevato. Sono però particolarmente deluso, più che insoddisfatto, dei risultati: infatti, è del tutto evidente che si tratta di accordi bilaterali ed è dunque necessario che vi sia interesse da ambo le parti per poterli stipulare. Rispetto alle esigenze manifestate da tutti i parlamentari del Nord Italia e non solo relativamente al rilancio dell'aeroporto di Malpensa mi sembra che, fino ad oggi, il bilancio sia particolarmente magro. Infatti le informazioni che ci ha fornito il Sottosegretario riguardano l'implementazione dei rapporti con determinati Paesi che solo in un caso, se ho capito bene, hanno comportato un aumento delle frequenze su Malpensa.

Dunque la nostra perplessità e la nostra preoccupazione in ordine all'iniziativa del Governo su questi temi rimangono soprattutto perché ciò conferma la nostra convinzione che, in realtà, il Governo non voglia portare avanti fino in fondo politiche di sostegno agli aeroporti milanesi e segnatamente non ci sembra che sia impegnato, al di là delle parole, nel rilancio dell'aeroporto di Malpensa.

PRESIDENTE. Ringrazio il sottosegretario Mantica per la sua disponibilità.

Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 8,45.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

VIMERCATI, ADAMO, BASSOLI, ROILO. – *Ai Ministri degli affari esteri e delle infrastrutture e dei trasporti.* - Premesso che:

da notizie di stampa apparse sui maggiori quotidiani nazionali del 19 maggio 2009 si apprende che il Ministro degli affari esteri Franco Frattini avrebbe avviato negoziati con 39 Paesi per ampliare il numero delle rotte aeree internazionali ed intercontinentali di Milano Malpensa;

secondo quanto dichiarato dallo stesso Ministro, il Governo italiano avrebbe già raggiunto delle intese con i Governi di Cina, Argentina, Brasile, Egitto, India, Libia, Russia, Tunisia e Jamaica;

inoltre, il ministro Franco Frattini avrebbe inviato una lettera al Sindaco di Milano, Letizia Moratti, per illustrare lo stato dei negoziati,

si chiede di sapere:

quali siano i Paesi ai quali il Governo ha rivolto l'invito a rinegoziare le modalità di collegamento per ampliare le rotte internazionali e intercontinentali dello scalo lombardo di Malpensa;

quali siano i Paesi che hanno manifestato interesse a tale proposta e con cui sono in corso trattative;

inoltre, se non si ritenga di dover fornire piena e dettagliata informativa circa i contenuti degli accordi già raggiunti con i Governi dei Paesi indicati in premessa.

(3-00758)

